



## PISA: NO AI FONDI INTEGRATIVI



Pisa, 14/04/2013

### **ANCHE ALL'UNIVERSITÀ DI PISA DICIAMO NO AI FONDI PENSIONE INTEGRATIVI !!**

Lunedì scorso, camuffandola come un'assemblea sul trattamento pensionistico del personale dell'Ateneo di Pisa, la CGIL ha lanciato in grande stile la sua campagna di vendita dei fondi pensioni Sirio.

Il **Seminario formativo sul Fondo Pensione SIRIO** di Lunedì 15 aprile, promosso dall'Ateneo stesso e destinato al personale tecnico-amministrativo, sarà l'evento successivo.

L'accordo per l'estensione del *Fondo nazionale di previdenza complementare SIRIO*, che noi definiamo **FONDO PENSIONE "TRUFFA"**, è stato firmato il 9 febbraio 2012 dall'ARAN e dai sindacati complici CISL, UIL, CGIL e UGL. L'estensione del fondo pensionistico Sirio ai lavoratori della Ricerca e dell'Università sicuramente fa contente banche e assicurazioni, ma **per i lavoratori è un autentico scippo**.

Dopo aver affossato le pensioni pubbliche, permettendo il passaggio dal regime retributivo a quello contributivo, che dimezza le pensioni (Riforma Dini del 1995) fino alla recente riforma delle Pensioni e del Lavoro di Elsa Fornero, la **ministra dalla lacrima al vetriolo**, ora i sindacati concertativi si siedono ai tavoli dei CdA del Fondo Sirio con l'obiettivo di riuscire a rosicchiare la loro parte dalla busta paga dei lavoratori pubblici.

Oggi la **"TRIPLICE"** ha raggiunto il suo obiettivo, candidamente ammesso a suo tempo dalla

UIL quando scrisse che l'accordo sindacale del 1999, siglato da tutte le OO.SS, (in base al quale è stato emanato il DPCM che trasformava il TFS nel meno vantaggioso TFR) fu sottoscritto proprio **“per effettuare un ulteriore passo verso quella previdenza complementare che nel nostro comparto ancora non è per niente decollata”**.

Per questo il sistema pensionistico è stato fatto a pezzi, ridotto a pura elemosina.

Ora i loschi affaristi, che si spacciano per rappresentanti dei lavoratori, si aspettano che noi buttiamo le nostre liquidazioni e magari parte del nostro salario direttamente in gola alle banche e agli speculatori finanziari che sono causa dell'attuale crisi devastante che colpisce in special modo i lavoratori e i pensionati.

Quando i nuovi sindacalisti-piazzisti della speculazione finanziaria verranno a chiederci di rischiare quel poco che ci rimane versandolo nel Fondo Sirio, noi dobbiamo fargli capire che le loro proposte non ci interessano e che è ora che cambino mestiere!

Strappiamogli in faccia le loro tessere sindacali, organizziamo dei comitati di “accoglienza” in tutti i luoghi di lavoro dove si presenteranno per vendere i loro prodotti.

E ricordiamogli che:

**CI SONO TANTE BUONE RAGIONI PER CHIEDERE A CISL UIL E CGIL DI NON METTERE PIÙ LE MANI SULLE PENSIONI DEI LAVORATORI: HANNO GIÀ FATTO TROPPI DANNI, A PARTIRE DALLA RIFORMA DINI!**

***I LAVORATORI PUBBLICI HANNO IN QUESTO MOMENTO BEN ALTRE PRIORITÀ:***

- ***DIFENDERE IL LORO SALARIO DALL'ATTACCO DEL GOVERNO E DEI BANCHIERI EUROPEI,***
- ***DIFENDERE IL LORO POSTO DI LAVORO E I SERVIZI PUBBLICI EROGATI ALLA POPOLAZIONE,***
- ***LOTTARE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE BLOCCATO DALLE NORME CRIMINALI APPROVATE NEGLI ULTIMI ANNI DAL PARLAMENTO***
- ***E UNA RIFORMA PREVIDENZIALE CHE RESTITUISCA IL DIRITTO A PENSIONI DIGNITOSE***
- ***E SBLOCCHI LE ASSUNZIONI NEL PUBBLICO IMPIEGO ACQUISENDO PROCESSI DI STABILIZZAZIONE E REINTERNALIZZAZIONE, ABBANDONANDO IL RICORSO ALLE TROPPE FORME DI PRECARIATO ESISTENTI***